

Rapporto della Commissione della Gestione sul M.M. 5 concernente la richiesta di un credito di Fr. 350'000.- per il concorso di progettazione del Palazzo del Cinema sul fondo 124 RFD Locarno

Locarno, 2 luglio 2012

Introduzione

La vostra Commissione ha ascoltato nella sua seduta del 26 giugno 2012 la Commissione municipale per la Casa del Cinema (On.le Sindaco Carla Speziali, On.li municipali Giuseppe Cotti, Davide Giovannacci e Ronnie Moretti) a proposito del citato Messaggio.

Va innanzitutto rilevato che la CdG è chiamata a decidere in tempi eccessivamente brevi ritenuto l'interesse e la complessità della materia, che ha chiesto di visionare la convenzione fra la città e la Fondazione Stella Chiara e non avendo ricevuto la documentazione chiede che la stessa sia presentata prima del voto.

Il M.M. è ancora perfettibile sotto svariati aspetti e non è noto l'esito dei contatti con i numerosi attori interessati nell'operazione.

La CdG ritiene di pronunciarsi unicamente sulla richiesta di credito per il concorso di architettura, mentre sul progetto si pronuncerà in un secondo tempo, verso la fine dell'anno, una volta conosciuti tutti i risvolti dell'operazione e le specifiche responsabilità della città al riguardo.

Nel merito

Il Festival del Film è un patrimonio culturale che travalica le frontiere cantonali e svizzere e nel corso dei decenni si è guadagnato una struttura di festival che lo pone tra i grandi eventi internazionali del settore cinematografico. Nel medesimo tempo ha la particolarità cara a tutti i locarnesi e ticinesi di mantenere delle specificità che lo legano indissolubilmente alla nostra realtà. Uno degli scopi principi, dunque, è quello di ancorare definitivamente il Festival Internazionale del Film a Locarno e nella nostra regione.

La vostra Commissione è convinta della bontà dell'idea "Casa del Cinema" in quanto reputa necessario cercare di ancorare il Festival del film con delle strutture adeguate che appaiono sempre più necessarie e impellenti; è altresì convinta che con questo progetto si dovrebbero favorire quelle attività in grado di assicurare una presenza dell'audiovisivo durante tutto l'anno, come pure sviluppare maggiormente l'offerta e l'attrattività turistica che in questi ultimi anni ha subito un'evoluzione sempre più all'insegna della ricerca di contenuti specifici, siano essi culturali, paesaggistici e in ogni caso qualitativi, e potrebbe essere una risposta all'estensione dei movimenti turistici 365 giorni all'anno, proprio per attrarre nuove tipologie di domanda.

Si rende anche conto che i tempi sono particolarmente stretti, tempi dettati soprattutto dalla possibilità di ricevere un contributo straordinario di 10 mio di franchi da parte della Fondazione Stella Chiara che fa capo al signor Hellstern e che ha posto delle condizioni esecutive, quali la presenza di tre sale a pianterreno e l'inizio dei lavori entro il 2013.

Nell'analisi del Messaggio sono scaturite delle osservazioni riguardanti alcuni aspetti:

- il finanziamento
- il coinvolgimento dei Comuni
- il preventivo dei costi del concorso
- lo studio di fattibilità
- la sistemazione degli enti e società attualmente presenti nello stabile delle vecchie scuole
- soluzioni alternative
- le tre sale a pian terreno

Il Municipio ha dichiarato la sua disponibilità a chiarire in futuro numerosi aspetti che al momento appaiono ancora piuttosto incerti.

Allo stato attuale il progetto può contare, oltre al contributo di 10 mio, di altri 5 stanziati dal Settore turistico e 5 da parte del Comune di Locarno. A questi si potrebbero aggiungere altri importi da definire da parte del Cantone e dei Comuni vicini che comunque beneficiano a larghe mani dell'indotto finanziario regionale del Festival.

I vostri Commissari sono comunque convinti che il processo di coinvolgimento dei Comuni, del Cantone, del Festival e dei numerosi altri attori dell'audiovisivo presenti nella regione debba essere avviato al più presto.

Nei preventivi dei costi della procedura di concorso si chiede un massimo rigore finanziario e desta qualche perplessità la cifra di 75'000.- alla voce "Altre spese e riserva", pur considerando la forchetta del costo globale dell'opera variante fra i 29 e i 34 mio e di conseguenza un possibile aumento dei premi attualmente fissati a 160'000.- da parte della SIA.

Un'ulteriore riflessione da suggellare sta nel fatto che il Palazzo delle ex Scuole deve essere oggetto di importanti ristrutturazioni; qualora il progetto in questione non dovesse trovare riscontri positivi, i 17 mio di franchi necessari all'intervento, sarebbero totalmente a carico della Città di Locarno.

Lo studio di fattibilità, e in modo particolare la piantina facente parte della convenzione con la Fondazione Stella Chiara che prevede 3 sale a pianterreno la cui entrata si affaccia sulla piazzetta Remo Rossi, lascia perplessi in quanto mette una seria ipoteca sul carattere pubblico dell'edificio che invece deve essere preponderante come previsto dal Piano Regolatore.

Inoltre ricordiamo che il progetto illustrato nel messaggio precedente prevedeva una sola sala e proponeva il mantenimento dell'attuale stabile che riveste un carattere storico e affettivo.

Lo stesso studio di fattibilità riprende anche il concetto pianificatorio che prevede l'abbassamento di via Rusca in modo da ripristinare un collegamento più diretto con la Piazza Grande, vero fulcro del Festival e la via del Pardo che porta fino al Palazzetto FEVI.

Di assoluta importanza dare risposte a tutti gli enti e società culturali attualmente presenti nel vecchio edificio in modo da prevedere a breve nuovi spazi culturali che risultano carenti nella nostra città.

Indipendentemente dai 10 mio sarà opportuno analizzare strade alternative a medio termine, quali la sistemazione o innalzamento del palazzetto FEVI o l'acquisizione dell'ex REX.

Sarà indispensabile effettuare altre ricerche di finanziamento tra le quali ci permettiamo suggerire uno sportello on line.

Infine andrà ricercato un equilibrio di contenuti pubblici e privati, anche per quel che concerne la gestione delle sale, come pure una soluzione finanziaria sostenibile. Quest'ultimo aspetto è importante quanto la partecipazione per l'investimento e la gestione richiesta alla città.

Occorre quindi individuare un modello di gestione efficiente e che non crei deficit già vissuti alle nostre latitudini.

La CdG ritiene doveroso ringraziare la Fondazione Stella Chiara per il contributo di 10 mio di fr.: un'occasione difficilmente ripetibile che val la pena di cogliere nella sua interezza.

Si preavvisa quindi favorevolmente il M.M. 5 con l'augurio che possa scaturire un progetto finale che sarà valutato in base all'esito del concorso e ai necessari approfondimenti del Municipio, affinché possano essere fornite tutte le risposte che risultano tuttora mancanti.

Con ossequio.

Fto.

Simone Beltrame (Relatore)

Mauro Cavalli

Alex Helbling

Philippe Jaquet-Richardet (Relatore)

Daniele Laganara

Pier Mellini (Relatore)

Simone Merlini

Thomas Ron

Elena Zaccheo (Relatore)

Pierluigi Zanchi (Relatore)